

**5 APRILE 2013**

**TAVOLO REGIONALE PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE  
SOCIALE DELLE POPOLAZIONI ROM, SINTE E CAMINANTI**

Si insedia il tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinte e Caminanti costituito con DGR n. 128/2013 nel quadro della strategia nazionale approvata dal Governo nazionale a seguito di Comunicazione della Commissione Europea del 5 Aprile 2011.

La seduta è presieduta dall'Assessore al Welfare della Regione Toscana Salvatore Allocca e vi partecipano la Garante dell'Infanzia Grazia Sestini, rappresentanti della Prefettura di Firenze, delle Associazioni delle province e dei comuni della Toscana (ANCI e UPI), della Fondazione Michelucci, dei settori regionali del sociale, della salute e dell'istruzione. E' presente anche per conto dell'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) una rappresentante dell'Agenzia FORMEZ. Sono inoltre presenti rappresentanti dei seguenti Comuni invitati a far parte del tavolo regionale in considerazione della riscontrata presenza di insediamenti Rom nei loro territori: Pisa, Grosseto, Viareggio, Lucca, Montemurlo, Pistoia, Cascina, Arezzo, Firenze, San Giuliano Terme, Seravezza, Livorno, Massa, Sesto Fiorentino, Prato. L'Assessore Allocca comunica che i lavori del tavolo si inseriscono in un nuovo contesto europeo che consentirà di promuovere una progettazione di ampio respiro in grado di basarsi sulle prospettive di utilizzo delle risorse dedicate alla tematica dell'inclusione sociale delle popolazioni Rom e Sinte nella prossima programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020.

Comunica anche l'intenzione della Regione Toscana di reperire delle risorse seppur contenute per l'avvio di una operatività immediata del tavolo regionale con interventi diffusi nel territorio.

Rileva infine l'esigenza di sviluppare le nuove politiche di inclusione nell'ambito di una relazione positiva di scambio e di riconoscimento reciproco delle rispettive identità tra le comunità Rom e le comunità tradizionalmente residenti nei nostri territori.

Nella seduta vengono quindi esaminati i principali ambiti di intervento sui quali opererà il tavolo regionale in coerenza con le strategie nazionale ed europea attinenti alla promozione dell'accesso all'alloggio, all'istruzione, alla sanità, al lavoro.

A cura di rappresentante della Fondazione Michelucci viene illustrato il sistema informativo che verrà reso disponibile su WEB sviluppato nell'ambito dell'Osservatorio Regionale sulle popolazioni Rom e Sinte curato dalla Fondazione in collaborazione con la Regione Toscana. Una solida base conoscitiva rappresenta infatti un elemento essenziale per uno sviluppo adeguato delle politiche e degli interventi.

I rappresentanti dei Comuni illustrano le principali problematiche avvertite nei propri territori e le prospettive di lavoro emergenti,

Nell'incontro vengono segnalate anche le problematiche giuridiche attinenti alla riscontrata frequente carenza dei documenti essenziali idonei a garantire il riconoscimento dell'identità personale di minori e persone Rom e la fruizione dei servizi e dei diritti fondamentali.

Si rileva quindi l'esigenza di definire percorsi precisi, quali ad es. l'accesso all'apolidia, tesi a garantire il diritto della persona al riconoscimento della propria identità e della possibilità di soggiornare regolarmente nel territorio.

L'Assessore Dini del Comune di San Giuliano Terme evidenzia il rilievo significativo del nuovo scenario nazionale ed europeo nel quale possono collocarsi le politiche locali e ricorda che è stata costituita nell'ambito del Consiglio d'Europa l'Alleanza delle Città e Regioni Europee impegnate per l'inclusione delle popolazioni Rom e Sinte alla quale aderiscono il proprio Comune e la Regione Toscana.

Dall'incontro emerge una volontà comune fortemente condivisa di avviare un percorso nuovo teso ad aprire una prospettiva di graduale superamento delle condizioni di marginalità nelle quali continuano a vivere consistenti nuclei di Rom e Sinte presenti nel territorio della Toscana.

A tal fine verranno promosse progettualità adeguate tese a promuovere il miglioramento delle condizioni abitative e l'avvicinamento ai servizi territoriali e alla vita della comunità.